

HA 2 PROCESSI IN CORSO

Ministero Salute: Gemmato porta l'amico imputato

» MANTOVANI A PAG. 9



Salute, promosso l'amico plurimputato di Gemmato

ALLA COMUNICAZIONE

» **Alessandro Mantovani**

Al ministero della Salute arriva un nuovo direttore generale della Comunicazione. È Giovanni Migliore, palermitano, già direttore del Policlinico di Bari, poi dell'Aress (l'Agenzia sanitaria strategica della Puglia) e dal 2021 a capo della Fiaso, la Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche e private. La nomina, già firmata dal ministro Orazio Schillaci e in attesa di registrazione, è considerata in quota Gemmato: a sostenerla è stato infatti il sottosegretario di Fratelli d'Italia Marcello Gemmato, barese, molto legato a Giorgia e Arianna Meloni, per le quali ha spesso organizzato le vacanze in Puglia. Gemmato, noto anche perché da farmaci-

sta ha ottenuto la delega al farmaco - tutto legittimo, si intende -, gestisce un settore in cui la spesa è ormai fuori controllo, mentre intanto il raggio d'azione e i ricavi delle farmacie continuano a crescere. La comunicazione è strategica e ora farà capo al sottosegretario, da mesi viceministro *in pectore*. In passato Migliore era ritenuto vicino a Michele Emiliano e al Pd che governa la Puglia, ora meno. Succede.

Un anno fa Gemmato aveva appoggiato Migliore per la direzione della Ricerca, lì però è passato Graziano Lardo, salernitano, candidato dell'altro gruppo di FdI che comanda alla Salute e fa capo al viceministro degli Esteri e candidato in Campania, Edmondo Cirielli, la cui consorte Maria Rosaria Campitiello dirige uno dei quattro mega-dipar-

timenti della barocca architettura ministeriale. Di Migliore, 65 anni, si era parlato anche per Agenas, l'Agenzia regionale per i servizi sanitari regionali. Ora gli tocca la comunicazione, non ha grande esperienza ma magari imparerà, come ha dimostrato sui dati dei ricoveri in epoca Covid. Del resto ha già imparato l'inglese, che nella comunicazione torna utile: qualche anno fa nel *curriculum* si dichiarava A1, principiante, nel 2024 è salito a B2, un confortante livello intermedio. "Non mi faccia parlare della mia nomina, non ho ancora preso servizio", dice al *Fatto* con la consueta cortesia.

Migliore ha due processi in

corso come direttore del Policlinico di Bari, entrambi per omicidio colposo. È già al dibattimento, con tre medici, per la morte di un paziente



Peso: 1-2%, 9-41%

neurologico che si suicidò nel 2019, secondo l'accusa per mancanza di misure di sicurezza; è stato poi rinviato a giudizio, sempre con altri tre imputati, per la morte di quattro pazienti tra il 2018 e il 2020 per una probabile epidemia di legionella. Cose che purtroppo succedono nei nostri ospedali, il direttore generale ne rispon-

de, ma come tutti è presunto innocente fino all'eventuale condanna definitiva. Migliore non ha comunicato questi carichi pendenti al ministero nel corso della procedura di interpello cui ha partecipato con altri candidati, a quanto pare non glieli hanno chiesti e non avrebbero impedito la nomina, ma la commissione avrebbe

potuto tenerne conto sul piano dell'opportunità. "Ho ottemperato a tutte le procedure previste", è tutto quello che ha voluto dirci.

LA NOMINA

MIGLIORE HA
DUE PROCESSI
(MA NON LI
DICHIA)

DALLA PUGLIA DI EMILIANO AL MINISTERO

Giovanni Migliore, palermitano, già direttore del Policlinico di Bari, poi dell'Aress (l'Agenzia sanitaria strategica della Puglia) e dal 2021 a capo della Fiaso, la Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche e private. Migliore in passato era ritenuto vicino a Michele Emiliano (Pd). Ha due processi in corso come direttore del Policlinico di Bari.



Alla Salute
Il sottosegretario
Marcello Gemmato
e, a sinistra,
Giovanni Migliore
ANSA/LAPRESSE



Peso: 1-2%, 9-41%